

PR S NC E E E



HR-STAMENOV

HR-STAMENOV

PRESENCE

Premio Giovane Emergente Europeo Trieste Contemporanea 2011
2011 Young European Artist Trieste Contemporanea Award

10 dicembre 2011 > 11 febbraio 2012 / December 10, 2011 > February 11, 2012

SEDE / VENUE

Trieste, Studio Tommaseo, via del Monte 2/1

MOSTRA A CURA DI / EXHIBITION CURATOR

Iara Boubnova

ORGANIZZATORI / ORGANISERS

Comitato Trieste Contemporanea, Studio Tommaseo

CON IL CONTRIBUTO DI / SPONSORED BY

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Provincia di Trieste

CON LA COLLABORAZIONE DI / WITH THE COLLABORATION OF

L'Officina, Trieste

CON L'ADESIONE DI / WITH THE PARTICIPATION OF

Casa dell'Arte, Trieste

CATALOGO A CURA DI / CATALOGUE EDITOR

Giuliana Carbi Jesurum

TESTI DI / TEXTS BY

Iara Boubnova, Giuliana Carbi Jesurum, HR-Stamenov

SCHEDE DELLE OPERE / EDITOR OF THE CATALOGUE'S CARDS

HR-Stamenov

TRADUZIONI / TRANSLATIONS

Costanza Grassi, Nickolas D. G. Komninos, Liana Rotter

GRAFICA / GRAPHIC DESIGN

Manuela Schirra, Chiara Tomasi

STAMPA / PRINTING

Grafiche Filacorda Srl, Udine

UFFICIO STAMPA / PRESS OFFICE

Costanza Grassi, Massimo Premuda

© 2011, Trieste Contemporanea

Studio Tommaseo

Istituto per la documentazione e la diffusione delle arti

via del Monte 2/1, 34121 Trieste, Italy

tel +39 040 639187

tscont@tin.it / www.triestecontemporanea.it

cover image:

HR-Stamenov, Presence, 2011

detail of the installation for Trieste

[photo by Fabrizio Giraldi]



Premio Giovane Emergente Europeo Trieste Contemporanea 2011
2011 Young European Artist Trieste Contemporanea Award

PR S NC E E E

HR-STAMENOV

The latest and twelfth edition of the prize for a young and talented European artist we award to 2011 winner HR-Stamenov. A ghost hunter in addition to many mysterious phenomena... showcased in the Trieste exhibition with the accompanying critical work of Iara Boubnova. I am very grateful both to offer this plentiful occasion for art participation and reflection on life.

The imagined reality of the young Bulgarian artist considers the possibility of some very controversial scientific theories on the relationship between space and time. I would add "still" many controversies... Indeed if the scientific community now unanimously deduces the existence of dark matter, something we cannot directly detect but which constitutes nothing less than 80% of the universe, why not then seriously consider – artistically speaking – teleportation and time travel? Many great artists have chosen the boundaries of scientific knowledge as the primary subject matter of their creative research.

Then, a train can magically vanish from Bulgarian railway tracks swallowed up by a light hole.

Moreover, it is also possible for a young politician intent on delivering a public speech from the government office of Sofia to suddenly gear himself for spatial-temporal autonomy – which the artist says – because of worry and sufficient nerves due to his "variable" state of existence. And since this allows him to appear and reappear in various places, it above all frees him to decide to no longer return to the commonly perceived "normality"! HR-Stamenov's concept of being able to

Una nuova assegnazione, la dodicesima, del nostro premio per un giovane artista europeo di talento.

Il vincitore 2011 è HR-Stamenov, cacciatore di apparizioni e fenomeni molto misteriosi... accompagnato nella mostra di Trieste dalla cura critica di Iara Boubnova. Ringrazio molto entrambi di offrirci questa densa occasione di partecipazione all'arte e di riflessione sulla vita.

La realtà immaginata dal giovane artista bulgaro prende per possibili alcune teorie scientifiche molto controverse sulla relazione tra lo spazio e il tempo. Verrebbe da dire "ancora" molto controverse... Infatti se la comunità scientifica ormai unanimemente inferisce l'esistenza della materia oscura, un qualcosa che non possiamo direttamente osservare ma che compone nientepopodimeno che l'80% dell'universo, perché non prendere seriamente, artisticamente parlando, i teletrasporti e i viaggi nel tempo? Molti grandi artisti hanno eletto a materia primaria della loro investigazione creativa i confini della conoscenza scientifica.

Ecco allora che un treno può scomparire magicamente dalle rotaie delle ferrovie bulgare inghiottito da un buco di luce. Ma, anche, è possibile che un giovane politico intento a rilasciare un discorso pubblico dall'ufficio governativo di Sofia si carichi improvvisamente di autonomia spazio-temporale – ci dice l'artista – perché troppo preoccupato e abbastanza nervoso per il suo stato "variabile" di esistenza e perché ciò, consentendogli di apparire e riapparire in luoghi diversi, soprattutto lo lascia libero di decidere di non tornare più alla "normalità" comunemente intesa! Mantiene dunque un alto grado di sorriso

reach “other” places where – according to the artist’s words – interventions and experiments mirror one another creating an autonomous world, which continues to grow and enrich itself with new settings while we remain in line at the check-out or on the motorway, remains therefore highly appealing and smirk provoking.

HR-Stamenov, metaphor aside, proposes here building a new potential world. He does this by staging a fantastic opposing extreme but by no means an incomprehensible one. The artist imagines a special category of “beings-as-they-appear”, which can provoke reflection on how to live the fleeting present with others to the full. He is neither suggesting fleeing it – as may appear at an absent-minded glance – nor dwelling needlessly on lamenting the critical situation. Instead he suggests tackling it with a new boundless positive energy, which is well-displayed in the anomalous characteristics of his phenomena of resurfacing in real time everywhere. In fact in my opinion, when analysing HR-Stamenov’s work, one should focus on the phase of “to reappear several times, transformed”, or rather apart from all the imposed or self-imposed cages, besides all the separations and meanness of life. In the artist’s proposal, the continual renewal of freedom renders: the action and existence into consciousness; and *The Presence* – the very effective title of the artistic intervention for the Trieste prize – into a real and concrete project.

Giuliana Carbi Jesurum
Trieste Contemporanea

l’idea di HR-Stamenov di poter accedere a luoghi “altri” dove – secondo le parole dell’artista – interventi ed esperimenti si rispecchiano l’un l’altro creando un mondo autonomo che continua a crescere ed arricchirsi di nuove scenografie mentre noi continuiamo a stare in coda ai check-in e in autostrada.

HR-Stamenov, fuori di metafora, ci propone di costruire un nuovo mondo possibile. Lo fa inscenando una controparte fantastica estrema ma niente affatto incomprendibile. L’artista si immagina una categoria speciale dell’apparire che può farci riflettere su come abitare generosamente il presente che passa. Non ci propone di fuggirlo, come potrebbe sembrare ad uno sguardo distratto, né si ferma inutilmente a lamentarne la criticità; invece ci suggerisce di affrontarlo con inesauribile nuova energia positiva, che è bene rappresentata dalla proprietà anomala dei suoi fenomeni di riapparire in tempo reale in ogni luogo. A mio avviso infatti, nella lettura del lavoro di HR-Stamenov, si deve porre l’attenzione proprio sulla fase del “riapparire diversi, trasformati”, ovvero oltre a tutte le gabbie imposte o auto-imposte, oltre a tutte le separazioni e le meschinerie della vita. Nella proposta dall’artista, il rinnovamento continuo della libertà rende l’azione e l’esistenza consapevoli e la *Presenza* – titolo efficacissimo dell’intervento artistico pensato per il premio di Trieste – diventa progetto vero e concreto.

Giuliana Carbi Jesurum
Trieste Contemporanea

The word “cage” can have various meanings: a fenced-in place, a place of detention, a structure used for treating mental illness, and so forth.

At times, we build cages around ourselves without realizing it. Orwell uses the cage as a metaphor, describing totalitarian dystopia – that is, the social mechanisms of thought control. Also interesting is the cage of Faraday, utilized to eliminate the interferences of external electromagnetic fields.

This story, however, involves a very real, boring, normal “cage” – a place of temporary detention, made of concrete, with slightly rusted iron, barbed wire, asphalt and everything else in its place, right down to the lock on the gate, the bars and the guard outside. Where, in fact, I was passing a boring period of time. Even if it seems rather banal, the only thing that could not be imprisoned or manipulated by the circumstances was my mind and the strength of imagination. The visual contact with people who were free was the 6:30am regional train that could be seen passing every morning except Sunday from the north side of the fenced-in field, along the empty fields, in a south-east direction.

I then wanted to become invisible, dematerialize, cancelling out the factors of space – physical presence – time. By provoking some sort of fold in the dimensional line, I wanted to teletransport myself inside the train and conduct an experiment Philadelphia-style.

Years later, I consecutively presented the video installation *The phenomenon of W24° 58'59,43" N42° 07'55,29"* in

La parola “gabbia” può avere vari significati: luogo recintato, luogo di detenzione, struttura adibita alla cura delle malattie mentali e via dicendo.

A volte costruiamo gabbie intorno a noi e spesso non ce ne rendiamo nemmeno il conto. Orwell riporta alla metafora della gabbia descrivendo la distopia totalitaria, ovvero i meccanismi sociali di controllo del pensiero. Suscita interesse anche la gabbia di Faraday, utilizzata per eliminare le interferenze di campi elettromagnetici esterni.

Questo racconto parte invece da una vera, noiosa, normalissima “gabbia” nel senso di luogo di detenzione temporanea, costruita in cemento armato con i ferri un po' arrugginiti, filo spinato, asfalto e tutto il resto in ordine fino al lucchetto del cancello, le sbarre e il guardiano di fuori. Dove infatti stavo trascorrendo un periodo di noiosa permanenza.

Anche se sembra davvero banale, l'unica cosa non imprigionabile e non manipolabile dalle circostanze era rimasta la mia mente e la forza dell'immaginazione. Invece il contatto visivo con il mondo delle persone libere era il treno regionale delle 6:30 che si vedeva passare tutte le mattine eccetto la domenica dal lato nord del campo recintato, lungo i campi vuoti in direzione sud-est. Volevo allora diventare invisibile, dematerializzarmi, annullando i fattori dello spazio – presenza fisica – tempo. Provocando qualche tipo di piega della linea dimensionale, volevo teletrasportarmi a bordo del treno e condurre un esperimento in stile Filadelfia.

Anni dopo presentai, consecutivamente a Firenze, Milano e Monaco di Baviera, la video installazione *The phenomenon of W24°*

Florence, Milan and Munich, where inside the rooms and behind the windows of some of the buildings a train appeared and passed for hours. The story explained how that train was the result of a teletransportation experiment gone bad, in which a regional train of the Bulgarian railways was swallowed up by a "light hole". From that moment on, the train achieved the capacity of appearing unexpectedly in unusual places without the need of tracks or electric cables. After every apparition, the train returned to its time-space continuum, to then reappear again who knows where.

An inversion of the famous black holes, the "holes of light" are luminous phenomena which can occur suddenly on the earth's surface or in the atmosphere. They're easy to observe at any time of day without any particular apparatus. By provoking the opening of time-space tunnels, they are able to "swallow" people or objects of various sizes. The object captured by a "light hole" disappears from its present position "A" to then reappear suddenly in another place "B". During the phase of transportation from "A" to "B", the object is in a kind of quantum multiverse, the space 0 (zero). In the "zero space" the object adopts dimensional-space autonomy, and can reveal itself in other forms in difference places and circumstances. In the more common cases, the re-materialization of the object is preceded by a strong light.

Half scientific and half fictional, this new reality where trains travel, lost between dimensions, where people are trapped in trans-spatial passages, matter is created from light and energy ($E=mc^2$, as Einstein sustained), has stimulated in-

58'59,43" N42° 07'55,29" dove all'interno di stanze e dietro a finestre di alcuni palazzi appariva e transitava per ore un treno. La storia spiegava come quel treno fosse il risultato di un mal riuscito esperimento di teletrasporto nel quale un regionale delle ferrovie bulgare era stato inghiottito da un "buco di luce". Da quel momento in poi il treno aveva assunto la capacità di viaggiare nell'iperspazio, completamente autonomo e in grado di apparire inaspettatamente in luoghi insoliti senza bisogno di binari né di fili elettrici. Dopo ogni apparizione, il convoglio sarebbe rientrato nel suo continuum spazio-temporale per apparire di nuovo chissà dove.

Un'inversione dei famosi buchi neri, i "buchi di luce" sono invece fenomeni luminosi che possono accadere improvvisamente sulla superficie terrestre o nell'atmosfera. Sono facili da osservare in qualsiasi ora del giorno senza apparecchiature particolari. Provocando l'apertura di tunnel spazio-temporali, essi sono in grado di "inghiottire" persone o oggetti di varie dimensioni. L'oggetto catturato da un "buco di luce" scompare dalla propria attuale posizione "A" per riapparire improvvisamente in un altro luogo "B". Durante la fase di trasporto da "A" a "B" l'oggetto si trova in una specie di multiverso quantistico, lo spazio 0 (zero). In questo "spazio zero" l'oggetto adotta autonomia spazio-dimensionale e può mostrarsi sotto altre forme in luoghi e circostanze diverse. Nei casi più comuni, la rimaterializzazione dell'oggetto è preceduta da una forte luce.

Per metà scientifica e per metà fantastica, questa nuova realtà dove treni viaggiano persi tra le dimensioni, dove persone sono intrappolate in corridoi trans-spaziali, dove

depth theoretical-visual studies. Works of different and technical importance have followed. For example, *Black hole Vs Light Hole*, which tried to explain the difference between the two phenomena. Or the first of a series of site-specific interventions, *Interference between light and matter*, where inside a warehouse of two hundred square meters, I tried to illustrate the relation between light and matter during the final phase of teletransportation by using only the energy transmitted by the numerous lamps hung from the ceiling.

And while disappearances and appearances, interventions and experiments mirror one another, creating an autonomous world which continues to grow and enrich itself with new settings, I simply go about taking the most normal of trips, passing my time in line at the check-out or on the motorway, trying to, at least in part, reach the velocity at which the world on top evolves.

HR-Stamenov, Berlin 2011

da luce ed energia si crea materia ($E=mc^2$, come sosteneva Einstein), ha stimolato delle indagini teorico-visive approfondite. Sono seguite opere di diversa importanza e tecnica come ad esempio *Black Hole vs Light Hole*, che cercava di spiegare la differenza tra i due fenomeni. O il primo della serie di interventi *site-specific*, *Interference between light and matter*, dove all'interno di un capannone di circa duecento metri quadri, usando soltanto l'energia trasmessa dalle numerose lampade appese al soffitto ho cercato di illustrare le relazioni tra luce e materia durante la fase finale del teletrasporto.

E mentre sparizioni e riapparizioni, interventi ed esperimenti si rispecchiano l'un l'altro creando un mondo autonomo che continua a crescere ed arricchirsi di nuove scenografie, io non faccio altro che compiere dei normalissimi viaggi passando il mio tempo in coda ai check-in o in autostrada, cercando di raggiungere almeno in parte la velocità con la quale il mondo di cui sopra si evolve.

HR-Stamenov, Berlino 2011

REFERENCES / Bounds, Philip, *Orwell and Marxism: The Political and Cultural Thinking of George Orwell*, I.B. Tauris, 2009 / Carroll, Robert Todd, *Philadelphia experiment*, in *The Skeptic's Dictionary*, 2007-12-03, retrieved 2008-02-05 / Faraday, Michael, *Experimental Researches in Electricity*, with biographical introduction by Professor John Tyndall, Everyman edition, 1914 / Flores, F., E. N. Zalta, ed., *The Equivalence of Mass and Energy*, in *Stanford Encyclopedia of Philosophy*, retrieved 2010-02-17 / Sherson, Jacob, Julsgaard, Brian and Polzik, E. S., *Deterministic atom-light quantum interface*, 2006 / Tegmark, Max, *The Interpretation of Quantum Mechanics: Many Worlds or Many Words?* David Deutsch's *Many Worlds*, 1998



PRESENCE , 2011

DVD player, 2 projectors, infrared sensor, 100-watt bulb, light controller.

Installation view at Studio Tormaseo, Trieste.

[photo by Fabrizio Giraldi]

PRESENCE, 2011

lettore DVD, 2 proiettori, sensore ad infrarossi, lampadina 100-watt, centralina con dimmer.

Vista dell'installazione allo Studio Tormaseo, Trieste.

[photo by Fabrizio Giraldi]







REPERTOIRE >

REPERTORIO >

01 LIGHT HOLE PHENOMENON OF

N46°15'46,73" E5°35'30,57"

Appearance on 11.05.2009 at 15:09.

The phenomenon observed during regular flight

Easyjet N. 04210 Paris – Pisa.

[photo by HR-Stamenov]

01 (fenomeno di buco di luce al N46°15'46,73"

E5°35'30,57")

Apparizione del 11.05.2009 alle 15:09.

Fenomeno osservato sul volo di linea Easyjet N.

04210 Parigi – Pisa.

[foto di HR-Stamenov]

02 BLACK HOLE VS LIGHT HOLE, 2010

Black and light holes on wall.

Installation at Fondazione Spinola Banna per

l'Arte, Turin.

02 (buco nero vs buco di luce, 2010)

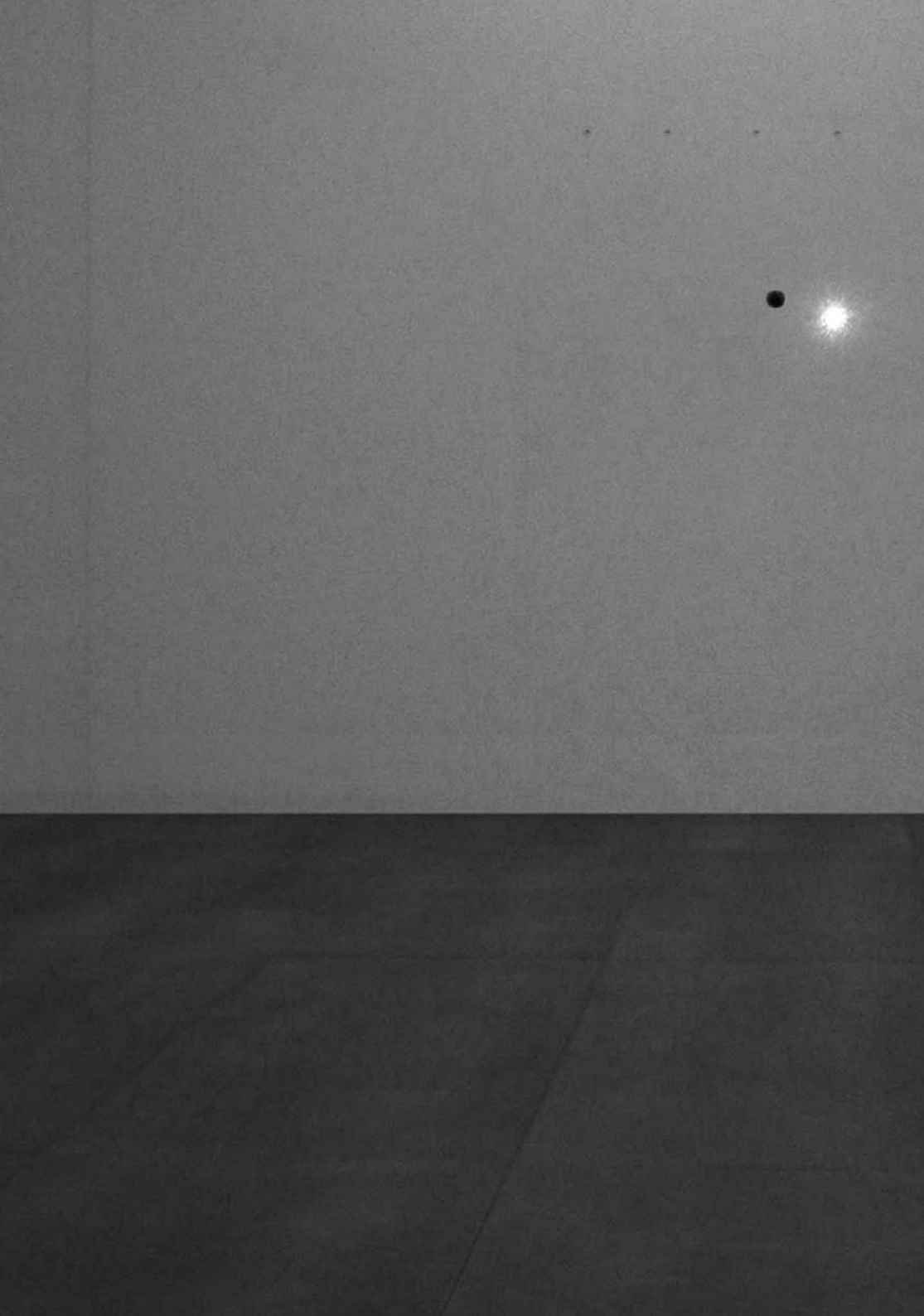
Buco nero e buco di luce a parete.

Installazione alla Fondazione Spinola Banna per

l'Arte, Torino.









Light Hole is the opposite of Black Hole. The Light Hole phenomenon could appear suddenly on the ground level or in the Earth atmosphere. Light Holes can be seen at every part of the day, for the observation of which a special equipment is not needed. The main quality of the Light Holes is that they can "swallow" objects from the reality by opening a Space-Time tunnel. The object captured by a Light Hole, can disappear from its current location "A" and can appear again in unknown and unpredicted location "B". During this transition the object falls into the Quantum Multiverse. Subsequently, obtaining the quality for Space-Time Autonomy, the object enters a Temporary Status of its existence, which allows an uncontrolled motion continuum of its appearances.

Il buco di luce è l'opposto del buco nero. Il fenomeno del buco di luce può apparire improvvisamente a livello del suolo o nell'atmosfera terrestre. I buchi di luce si possono vedere in ogni momento della giornata e per osservarli non è necessaria un'apparecchiatura speciale. La più importante qualità dei buchi di luce è quella di inghiottire oggetti reali aprendo un tunnel spazio-temporale. L'oggetto catturato da un buco di luce può sparire da una posizione "A" e riapparire in una sconosciuta e non prevedibile posizione "B". Durante questo passaggio l'oggetto cade nel Multiverso quantico. In seguito, dotandosi di attributi per l'Autonomia spazio temporale, l'oggetto entra in uno stato temporaneo della sua esistenza che permette alle sue apparizioni un incontrollato continuum di moto.

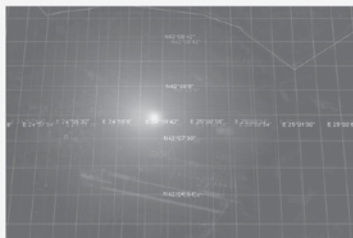
Mystery

A train disappears

Witnesses:

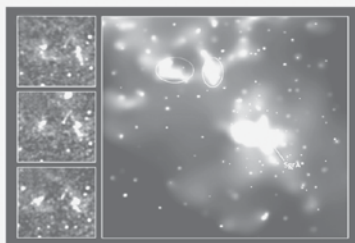
"it looked as if the sun had swallowed the train !"

On 29 Sept. 1999 between 16.08'56" and 16.09'13" at coordinates W24°58'59,43" and N42°07'55,29", entering a space-time tunnel caused by a light hole, regional train of BDZ number PV16199 has disappeared with 15 passengers, an engine driver, two ticket inspectors and a policeman on board. Experts from research institute IMFR believe that from the moment of disappearance the train might have the capability of unexpectedly reappearing in certain places, risking to cause catastrophes and destruction. Besides its time-space "autonomy", the train won't need any rails nor electricity in order to move and will become completely self sufficient, appearing as uncontrolled perpetual motion.



First light hole phenomenon at coordinates W24° 58'59,43" N42° 07'55,29"

Courtesy NASA



Chandra Discovers Light Echo from the Milky Way's Black Hole

Il racconto di una coppia

«Una palla luminosa in cielo»

La segnalazione: en

AVVISTATO un UFO? Un oggetto luminoso, di colore giallo pallido, si è visto intorno alle 21. «Una palla luminosa, di colore giallo pallido, si è visto delineato in cielo, con una forma sferica, impossibile confonderlo con altro: volava basso a 500 metri sopra di noi, con una rotta orizzontale ben decisa» a parlare uno dei due testimoni oculari che nella serata di mercoledì hanno visto questo strano oggetto in cielo che si muoveva con fare anomalo. «Mia moglie era uscita in terrazza e all'improvviso mi ha chiamato spaventata chiedendomi di uscire. C'era uno strano oggetto in cielo che, tracciando una linea immaginaria, seguiva la direzione come se provenisse da Artana per poi dirigersi verso Anagni, scomparendo dietro le montagne. Non è stata questione di un attimo, di un passaggio rapido e veloce» gli fa eco la moglie: «l'oggetto volante era di colore giallo pallido e per ben due volte si è illuminato, diventando di colpo di una luce gialla intensa». «Abbiamo avvertito una sensazione strana, sembravamo ipnotizzati».

GiaSpe.

03 THE DISAPPEARANCE OF THE TRAIN, 2008
Series of 8 black/ white photos.

The first Light Hole ever, caused the disappearance of a train!
On 29 Sept. 1999 between 16.08'56" and 16.09'13" at coordinates W24°58'59,43" and N42°07'55,29", entering into a space-time tunnel caused by a light hole, the regional train of BDZ number PV16199 has disappeared with 15 passengers, an engine driver, two ticket inspectors and a policeman on board. Experts from research institute IMFR believe that from the moment of disappearance the train might have the capability of unexpectedly reappearing in certain places, risking to cause catastrophes and destruction. Besides its time-space "autonomy", the train won't need any rails nor electricity in order to move and will become completely self sufficient, appearing as uncontrolled perpetual motion.

03 (la scomparsa del treno, 2008)
Serie di 8 foto in bianco e nero.

Il primo buco di luce ha causato la scomparsa di un treno!

Il 29 settembre 1999, tra le 16.08'56 " e le 16.09'13" alle coordinate Ovest 24°58'59,43" e Nord 42°07'55,29", il treno regionale delle Ferrovie dello Stato bulgare numero PV16199, con a bordo 15 passeggeri, un macchinista, due controllori e un poliziotto, è scomparso entrando in un tunnel spazio-temporale causato da una buco di luce. Esperti dell'istituto di ricerca IMFR credono che il treno dopo essere scomparso possa in ogni momento ricomparire improvvisamente in qualche posto, rischiando di provocare disastri e stragi. Al di là della sua "autonomia" spazio temporale, il treno non avrà bisogno di rotaie o elettricità per muoversi, diventerà completamente autonomo e quando apparirà sarà come un moto perpetuo fuori controllo.



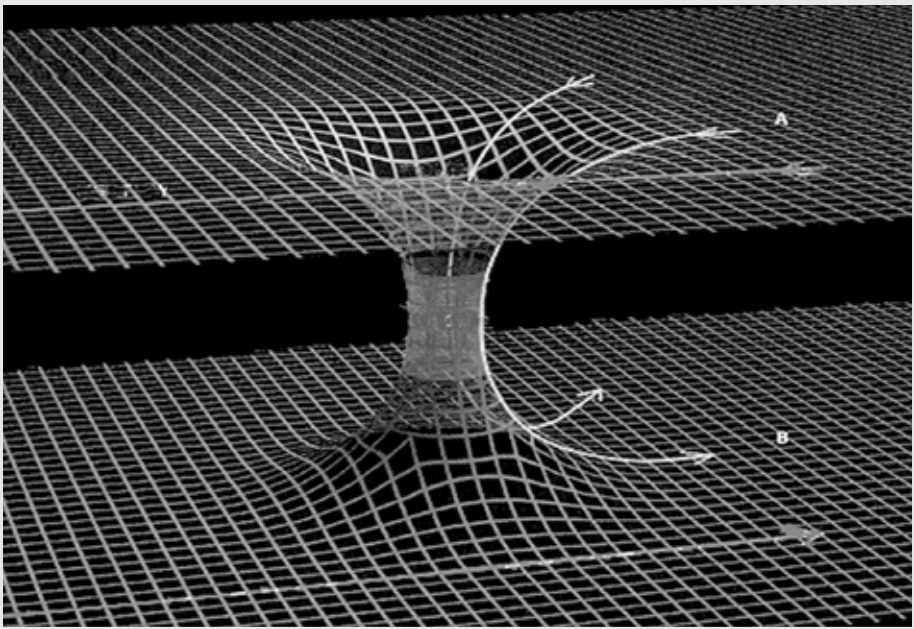


Wormhole or Einstein-Rosen Bridge.

A hypothetical "tunnel" connecting two different points in space-time in such a way that a trip through the wormhole could take much less time than a journey between the same starting and ending points in normal space. The ends of a wormhole could, in theory, be intra-universe (i.e. both exist in the same universe) or inter-universe (exist in different universes, and thus serve as a connecting passage between the two).

Cunicolo di tarlo o Ponte di Einstein-Rosen.

Un ipotetico "tunnel" che collega due punti diversi nello spazio-tempo in modo tale che un viaggio attraverso il cunicolo di tarlo potrebbe richiedere molto meno tempo rispetto a un viaggio tra il punto di partenza e il punto di arrivo nello spazio normale. Le estremità del cunicolo potrebbero in teoria essere intra-universo (cioè esistere entrambi nello stesso universo) oppure inter-universo (esistere in universi differenti, e quindi servire come passaggio di collegamento tra i due).



04 OPENING OF SPACE-TIME TUNNEL, February 2009

stage N°3 - appearance 50%

stage N°5 - appearance 100%

Ten years after entering into a Light Hole, the train starts to "materialize" inside buildings in some European cities, where "rides" in loop for hours and then disappears again in its universal continuum.

05 THE PHENOMENON OF W24°58'59,43" N42°07'55,29", 2009

DVD player, 3 screens 290x200 cm each, 3 projectors 3000 ansi lumen of lightpower each, audio speakers.

Installation view at Kistlerhofstrasse.70 / Haus 60 // 3. Stock 81379, Munich. Platform3 Räume für Zeitgenössische Kunst.

Curators Yana Varbanova and Vladiya Mihailova. Supported by Robert Bosch Stiftung, Stuttgart, Germany.

06 GHOST TRAIN IN MILAN > THE PHENOMENON OF W24° 58'59,43" N42° 07'55,29", 2009

2 stills.

Documentary video from the event: 16:9 / 00:01:26; audio credits Ed Rush & Optical - Pacman (Ram Trilogy Remix); camera and editing Stefano De Felici; director HR-Stamenov.

Installation realized in collaboration with Barbara Domuschieva, Isola Art, Milano and DLQ. Savona.

04 (apertura di un tunnel spazio-temporale, febbraio 2009)

stage N°3 - apparizione al 50%

stage N°5 - apparizione al 100%

Dieci anni dopo essere entrato in un buco di luce, il treno inizia a materializzarsi all'interno di edifici in alcune città europee, dove corre in loop per ore e poi scompare di nuovo nel suo continuum universale.

05 (fenomeno al W24°58'59,43" N42°07'55,29", 2009)

Lettore DVD, 3 schermi 290x200 cm, 3 proiettori 3000 ansi lumen ciascuno, altoparlanti.

Installazione a Kistlerhofstrasse.70 / Haus 60 // 3. Stock 81379 Monaco. Platform3 Räume für Zeitgenössische Kunst.

Curatori Yana Varbanova e Vladiya Mihailova. Con il supporto di Robert Bosch Stiftung, Stoccarda, Germania.

06 (treno fantasma a Milano > fenomeno al W24° 58'59,43" N42° 07'55,29", 2009)
2 fotogrammi.

Video documentario dell'evento: 16:9 / 00:01:26; crediti audio Ed Rush & Optical - Pacman (Ram Trilogy Remix); telecamera e editing Stefano De Felici; regia HR-Stamenov. Installazione realizzata in collaborazione con Barbara Domuschieva, Isola Arte, Milano and DLQ, Savona.













07 DISAPPEARANCE OF BIO ELEMENT INTO
LIGHT HOLE (DISAPPEARANCE OF T. S.)

The phenomenon from 16:34'52". 29.03.2010
Still from stop motion video 16:9/ 00:01:37.
Courtesy Fondazione Spinola Banna per
l'Arte, Turin and the author.

After the train, some Light Holes started to
swallow persons...

It is a young but successful politician, who
was too worried and a little bit nervous about
himself and his "variable" status of existence.
In fact the person was engulfed by a sudden
strong Light. From this moment the bio element
was captured into a kind of a transport corridor
or the "Zero Space": a dimension parallel to the
current time-space line, i.e. the dimension in
which the object enters when shifted through
remote transport from point "A" to point "B".
Similar to the train, the object adopts space
time autonomy and the capability to appear and
reappear at different places but to never return
to its normal physical status.

07 (scomparsa di bio elementi in un buco di
luce, scomparsa di T.S.)

Fenomeno accaduto alle 16:34'52" del
29.03.2010.
Fotogramma da stop motion video 16:9/
00:01:37.
Courtesy Fondazione Spinola Banna per
l'Arte, Torino e l'autore.

Dopo il treno, alcuni buchi di luce cominciarono
a inghiottire persone...

E' un politico giovane ma di successo, troppo
preoccupato e un po' nervoso per se stesso e per
il suo "variabile" stato di esistenza. La persona è
stata di fatto inghiottita da un'improvvisa forte
luce. Da quel momento l'elemento biologico
è stato imprigionato in una sorta di corridoio
di trasporto o "Spazio zero": una dimensione
parallela all'attuale linea spazio-tempo, la
dimensione in cui un oggetto entra quando per
esempio, con il trasporto a distanza, è spostato
dal punto "A" al punto "B". Similmente al
treno, l'oggetto assume autonomia di tempo e
spazio e la capacità di apparire e riapparire in
luoghi diversi, ma mai tornare al suo stato fisico
normale.

08 VARIABLE PHYSICAL STATUS, 2011

Part of disappearance of bio element into light
hole's project.
Still from HD video 16:9/ 00:01:51.
Courtesy Art Project Depot, Sofia and the
author.

08 (stato fisico variabile, 2011)

Parte del progetto di scomparsa di bio elementi
in buchi di luce.
Fotogramma da video HD 16:9/ 00:01:51.
Courtesy Art Project Depot, Sofia e l'autore.









Captain Provand and Indre Shira, "The Brown Lady", 1936

The spirit of the person, was the only one to appear again!

Captain Provand took one photograph while I flashed the light. He was focusing for another exposure; I was standing by his side just behind the camera with the flashlight pistol in my hand, looking directly up the staircase. All at once I detected an ethereal veiled form coming slowly down the stairs. Rather excitedly, I called out sharply: "Quick, quick, there's something." I pressed the trigger of the flashlight pistol. After the flash and on closing the shutter, Captain Provand removed the focusing cloth from his head and turning to me said: "What's all the excitement about?" (Indre Shira)

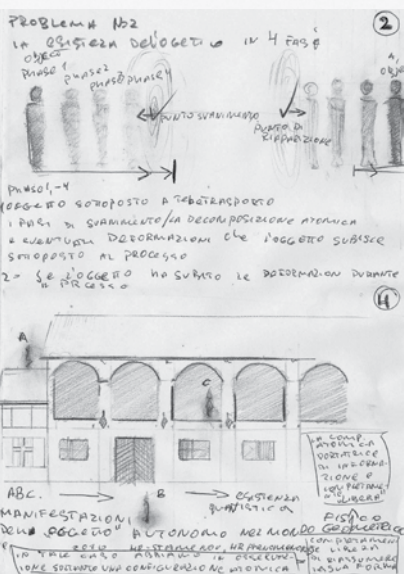
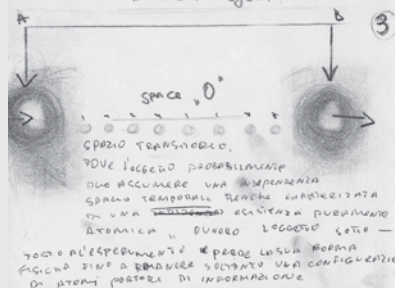
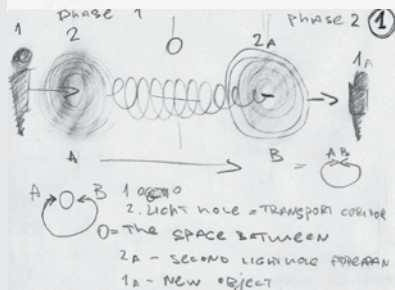
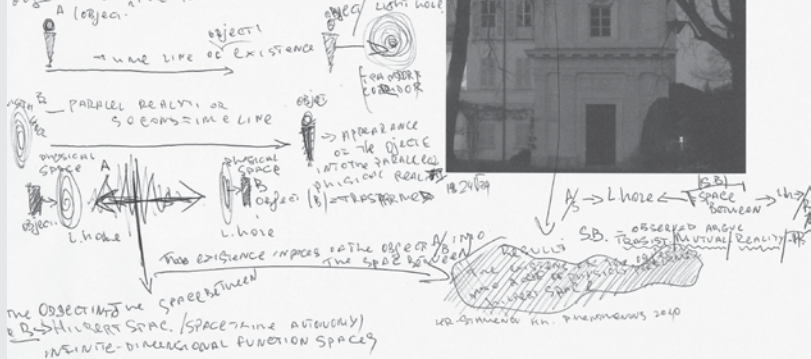
(la signora in marrone)

Lo spirito della persona era l'unica cosa a riapparire ancora!

Il capitano Provand scattò una fotografia mentre io azionavo il flash. Stava mettendo a fuoco per un'altra esposizione, io stavo in piedi al suo fianco appena dietro la macchina fotografica con il flash in mano, guardando direttamente le scale. All'improvviso ho rilevato un'eterea forma velata venire lentamente giù per le scale. Concitatamente ho gridato forte: "Presto, presto, c'è qualcosa." Ho azionato il flash. Chiudendo l'otturatore dopo lo scatto, il capitano Provand tolse dalla testa il panno di messa a fuoco e mi disse: "Per che cos'era tutta quell'agitazione?" (Indre Shira)

Transformation of the person lost into space-time tunnel, 2010
Sketches, A4.

(trasformazione della persona persa nel tunnel spazio-tempo, 2010)
Disegni, A4.

[illegible]

09 AMBIGUOUS ACTIVITIES, 2011
Black and white photography.

09 (attività ambigue, 2011)
Fotografia in bianco e nero.

10 APPEARANCE 01 (work in progress), 2011-2012
Part of the project Ambiguous Activities.
2 stills.
Documentary video from the event, HD 16:9/
00:02:24.
In collaboration with the Goethe Institute Sofia,
Lichtenberg-Studios and Stasimuseum, Berlin.

10 (apparizione 01, lavoro in corso, 2011-2012)
Parte del progetto Ambiguous Activities.
2 fotogrammi.
Video documentario dell'evento, HD 16:9/
00:02:24.
In collaborazione con il Goethe Institute di
Sofia, i Lichtenberg-Studios e lo Stasimuseum di
Berlino.

11 UNTITLED

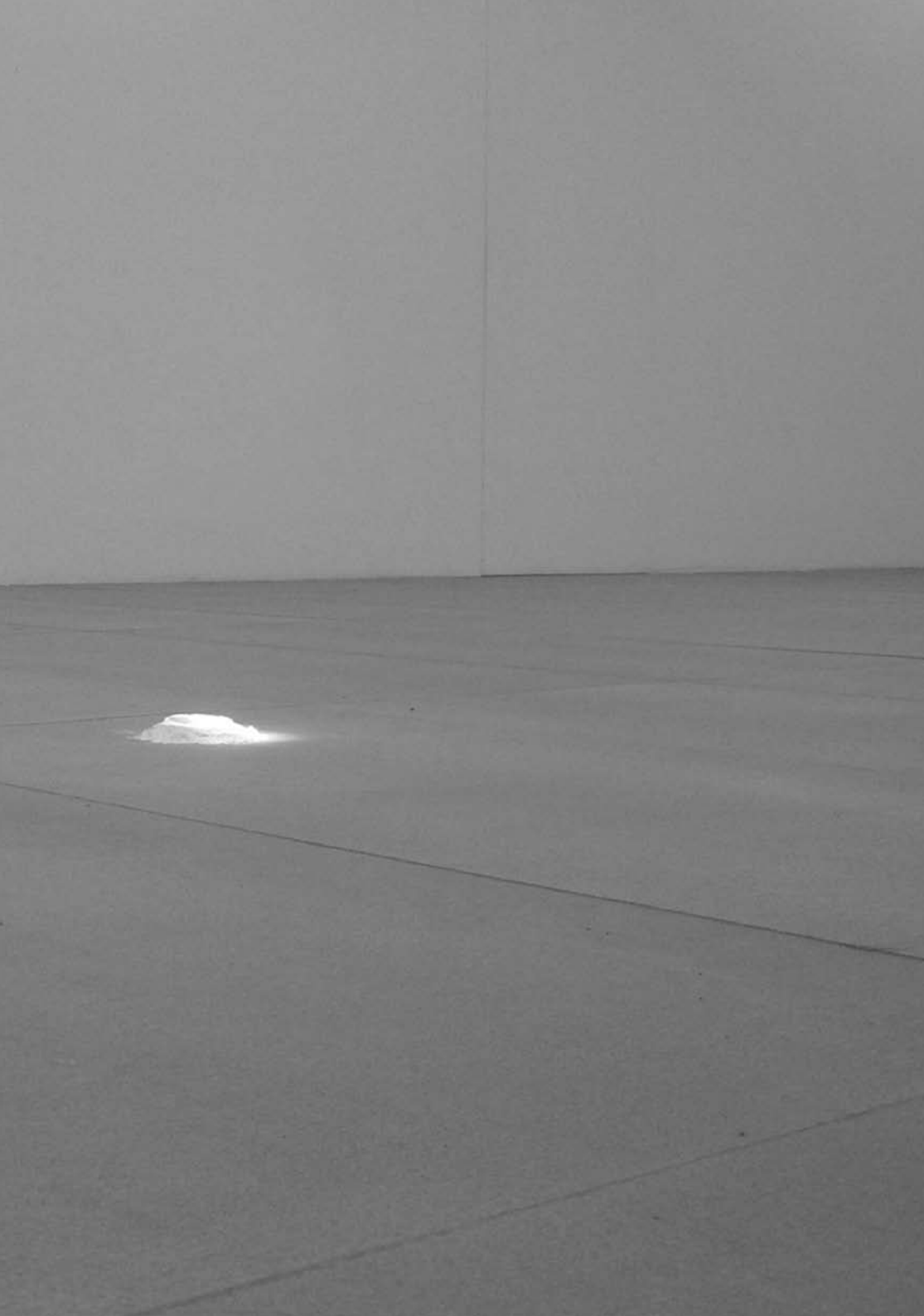
11 (senza titolo)











Look concentrated at the world and look for a possible action that probably never took place before
Mark Manders, *Instruction*, 1998. In: *Do It*, Hans Ulrich Obrist (ed.), 2005

Concentratevi nel guardare il mondo e cercate quell'azione possibile che potrebbe non essere ancora mai accaduta.
Mark Manders, *Instruction*, 1998. In: *Do It*, Hans Ulrich Obrist (ed.), 2005.

HR-Stamenov is a Bulgarian born; Italy educated; based in Germany contemporary artist who is convinced that there are miracles indeed.

HR-Stamenov è un artista contemporaneo che è nato in Bulgaria; ha studiato in Italia; vive in Germania ed è convinto che i miracoli accadono davvero.

Among its numerous and vastly diverse qualities life today is characterized by an ever diminishing human ability to get jolted out of one's senses, to be startled while missing a heartbeat and being full of irrational ecstasy. The world today is "defined" by an ever increasing perfectionism and obviously can be measured in all kinds of ways. At the time of overwhelming but superficial availability of information and universal access to it, it seems that we know more and more about how things happen. So, we do not see much sense in being either astonished or startled. Even when we cover in a matter of just a few hours thousands of kilometres while flying high above the clouds we tend to stay glued to a silly monitor or complain because of the tight seats. We hardly ever realize now that we are taking part in an amazing miracle – the act of flying!

La vita di oggi, tra le sue numerose e grandemente diverse proprietà, è caratterizzata da una sempre più debole capacità dell'uomo di scuotersi nei sensi, di sorprendersi del sobbalzare del proprio cuore e di sentirsi estasiato fuori da ogni logica. Il mondo oggi viene "definito" con perfezionismo sempre crescente ed è ovvio che può essere misurato in qualunque modo. Nell'era della travolgente ma superficiale disponibilità d'informazione e dell'accesso universale ad essa, sembra che ne sappiamo sempre di più su come le cose accadono. Per questo non diamo molto significato al fatto di restare stupefatti o sorpresi. Anche quando percorriamo la distanza di migliaia di chilometri in appena poche ore, mentre voliamo alti oltre le nuvole, siamo portati a rimanere incollati ad uno stupido monitor o a lamentarci per i sedili stretti. A stento realizziamo che stiamo in quel momento prendendo parte a un incredibile miracolo – volare!

Even art that has been for ages a mediator linking man with the world of miracles is ever less willing to take the chance of dealing with such functions. The anxious art audience of today is bombarded with images from all sides. She/he is navigating the visual sphere by force of habit and if you want to jolt him/her out of the routine you need to build up a special set of very complex circumstances indeed.

Anche l'arte che per secoli è stata autorizzata a procurare relazioni tra l'uomo e il mondo dei miracoli è sempre più riluttante ad assumersi il rischio di occuparsi di tali faccende. L'ansioso pubblico dell'arte del giorno d'oggi è bombardato da immagini da ogni dove. Naviga la sfera visiva con la forza

In his concept for the famous exhibition *Iconoclash* at the ZKM in Karlsruhe (Germany, 2002) Bruno Latour, one of the curators of the show, defines our time as characterized by a "deep and disturbing uncertainty about the role, power, status, danger, violence of an image or a given representation...". As interpreted by the artist HR-Stamenov the above requires the viewer be "pulled out" of the state of visual confusion by means of art. In this task HR-Stamenov is counting on the unique human ability to utilize the two seemingly opposite ways in which we experience the world; he is harnessing the rational and the emotional, the two hemispheres of the brain, do the job together.

The works of HR-Stamenov often constitute some kind of "effect". This is not in the way known as the basis of the "society of spectacle"; his are closer to the effects of nature as researched and taught by the standard course in physics. Based on theories, scientific investigation, experimental material as well as on hypothesis and yet unproven suppositions, his works appeal to the tradition of emotion in visual arts as much as to the space of modern science and knowledge. In some way, the performative installations of HR-Stamenov, often in format of video, are emanation of the up to date knowledge visualizations. This is not simply a translation of fact into the language of visual art producing an artefact; these works exist in connection to causes, histories, experiences, relations, values, expectations, opinion and even prophecies.

A whole cycle of works is dedicated to teleportation, the old but as yet unfulfilled dream of generations of scientists, writers and sci-fi characters. The artist is using

dell'abitudine e se lo si volesse scuotere dalla routine bisognerebbe costruire una serie di circostanze davvero complesse.

Nell'ideazione della famosa mostra *Iconoclash* al ZKM di Karlsruhe (Germania, 2002) Bruno Latour, uno dei curatori della mostra, definisce il nostro tempo come caratterizzato da "una incertezza profonda e inquietante su ruolo, potere, status, pericolo e violenza di una data immagine o di una data rappresentazione".

Nell'interpretazione di quanto sopra espresso, che da l'artista HR-Stamenov, lo spettatore deve essere "strappato" dal suo stato di confusione visiva per mezzo dell'arte. In questo compito HR-Stamenov fa affidamento sulla capacità precipua dell'uomo di utilizzare i due modi apparentemente opposti che abbiamo di esperire il mondo; egli tenta di imbrigliare il razionale e l'emozionale, i due emisferi del cervello, perché lavorino insieme.

Le opere di HR-Stamenov creano sempre un qualche tipo di "effetto". Ma non nel senso che sta alla base della "società dello spettacolo"; i suoi effetti sono più vicini a quelli della natura, indagati e insegnati nei normali corsi di fisica. Basati sulle teorie, sulle ricerche scientifiche, sui materiali sperimentali così come su ipotesi e supposizioni ancora non verificabili, i suoi lavori si rivolgono alla tradizione emozionale delle arti visive tanto quanto afferiscono allo spazio della moderna conoscenza scientifica.

In qualche modo le performance/ installazioni di HR-Stamenov, spesso in forma video, sono derivazioni dirette delle più moderne visualizzazioni del sapere. Nel linguaggio dell'arte visiva non è una semplice traduzione di un fatto, che produce un artefatto; queste opere

the word “teleportation” while explaining the mysterious disappearance of a train in Bulgaria some years ago with some kind of a light hole (W24° 58'59,43" N42° 07'55,29", 2009-2010). The unexplored qualities of this phenomenon are making it a multi-exit space/time portal that is the reason why this train is making appearances at different places and in different times. Not without irony for the condition of the people's minds of today that have been heavily brainwashed by the speculative mass media, HR-Stamenov is in fact “staging the conditions of possibility” for the phenomenon of this train's appearance to be observed. He is choosing a moment and a situation to invite his audience to untraditional locations around Florence, Milan and Munich in order that they become eyewitnesses for the seemingly unexplainable occurrence (unlike going to an art exhibition with its predefined rituals).

Variable Physical Status (2011) is a short visual narrative about a typical Bulgarian politician (played by the artist himself) who finds himself in a similar situation to the one with the train – the figure of the politician disappears swallowed by light. The carefully chosen interior design of the politician's office, the clothing and his tense behaviour are possibly not the centre of attention in this work, which as usual for this artist, is accompanied by an almost fully convincing “scientific” description of the observed phenomenon. The second viewing of the work reveals further subtleties and one realizes that the logic of visual perception, which has been analyzed in art over the centuries, is used here with comprehension beyond the simple natural/scientific effect. As they say about the realistic theatre – the author is

esistono perché legate a cause, storie, esperienze, relazioni, valori, aspettative, opinioni e perfino profezie.

Un intero ciclo di lavori è dedicato al teletrasporto, sogno antico ma ancora non realizzato di generazioni di scienziati, scrittori e personaggi di fantascienza. L'artista usa la parola “teletrasporto” spiegando la misteriosa scomparsa di un treno, avvenuta anni fa in Bulgaria, in una sorta di buco di luce (W24° 58'59,43" N42° 07'55,29", 2009-2010). Le caratteristiche inesplorate di questo fenomeno lo fanno diventare un portale spazio/temporale a più uscite, ragione per cui questo treno compare in luoghi e momenti diversi. Non senza ironia per la condizione odierna delle menti della gente, sottoposte dalla speculazione dei mass media ad un pesante lavaggio del cervello, HR-Stamenov di fatto “mette in scena le condizioni di possibilità” nelle quali il fenomeno dell'apparizione di questo treno può essere osservato. Sceglie un momento e una situazione per invitare il suo pubblico in luoghi non convenzionali intorno a Firenze, Milano e Monaco acciocché gli astanti si trasformino in testimoni oculari di un evento apparentemente inspiegabile (invece che partecipare ai rituali predefiniti dell'andare ad una mostra).

Variable Physical Status (stato fisico variabile) (2011) è un breve racconto visivo su un tipico uomo politico bulgaro (interpretato dall'artista stesso) che si trova in una situazione simile a quella del treno – il politico viene inghiottito dalla luce e scomparire. Gli arredi scelti con cura per l'ufficio del politico, gli abiti e il suo comportamento teso non sono probabilmente il centro dell'attenzione in questo lavoro che, come usuale per

very convincing through the use of detail.

Another character that has disappeared through the light hole is the character of T.S. and he has transgressed not only the limits of the known reality (*Disappearance of bio element into light hole / disappearance of T. S. / The phenomenon from 16:34'52. 29.03.2010*) but also those of the single artwork by the artist. T.S. makes appearances in real but not sufficiently explored circumstances while being transformed into a ghost filmed by the artist on the roof of an ancient building (*The spirit of T.S.*). Naturally for a modern man to admit seeing ghosts is a rather suspicious affair. That is why HR-Stamenov supports his unique ability with historical evidence, for instance the photograph of *The Brown Lady*, an ancient British apparition that was shot by Captain Provand and Indre Shira in 1936 in Raynham Hall in Norfolk. According to the artist, when such a claim is supported and justified by historical evidence it becomes quite possible.

Usually HR-Stamenov is building up his scenarios himself. He is also engaged with the "staging" of the spectacle-evidence, with the selecting and preparing the locations, directing the links between the multimedia elements of his works, as well as documenting the results. Well within the postulates of relational aesthetics, the material embodiment of the project does not seem to be quite as important as the system of communication where he engages with his public. However, this communication is meant to not really provide information about where and when, as much as it is meant to trigger the synchronous workings of the two hemispheres of the human brain.

questo artista, è accompagnato da una quasi pienamente convincente descrizione "scientifica" del fenomeno osservato. Ad una seconda lettura l'opera rivela maggiori complessità, e ci si accorge che la logica della percezione visiva, analizzata nell'arte nel corso dei secoli, è usata in questo caso con una comprensione che va oltre al semplice effetto naturale/scientifico. Come viene detto riguardo al teatro realista – l'autore risulta molto convincente attraverso l'uso dei dettagli.

Un altro personaggio che sparisce attraverso un buco di luce è il personaggio di T.S., che oltrepassa i limiti della realtà conosciuta (*Disappearance of bio element into light hole / disappearance of T. S. / The phenomenon from 16:34'52. 29.03.2010*) (scomparsa di bio elementi nel buco di luce / scomparsa di T.S. / fenomeno accaduto alle 16:34'52. 29.03.2010), e, anche, i limiti della singola opera sono oltrepassati dall'artista. T.S. compare trasformato in fantasma in circostanze reali, ma non sufficientemente esplorate, filmato dall'artista sul tetto di un antico palazzo (*Lo spirito di T.S.*). Naturalmente per un uomo moderno ammettere di vedere fantasmi è una faccenda che ci rende abbastanza sospettosi. Questo è il motivo per cui HR-Stamenov supporta la sua singolare abilità con prove storiche, per esempio la foto della *Brown Lady* (la signora in marrone), un'antica apparizione inglese fotografata dal capitano Provand e Indre Shira nel 1936 a Raynman Hall nel Norfolk. Secondo l'artista, quando una tale affermazione è confermata e giustificata da prove storiche, diventa assolutamente plausibile.

Di solito HR-Stamenov costruisce da solo i suoi scenari. E' anche impegnato ad

In most of the art works of HR-Stamenov the evolving of the thinking process, the shifting hypothesis and the accumulation of evidential material is fixed in series of drawings with texts. These remind us of the pencil and chalk explorations of the early 20th century physicists (for instance, those involved with the Manhattan Project). Later in art, such visual format is associated with the lectures/performances of Joseph Beuys. In any event, the quasi scientific character of this kind of drawing is important in its difference from the more traditional type of artistic drawing of images. The nature of this documentation is a further confirmation of the “scientific qualities” of the finished work and each new addition to the set of “evidences” from researchers and historians makes the narrative ever more realistic.

HR-Stamenov is diligently striving to make light an equally important medium for the creation of his works and images. He is well versed in the role of light in the history of art. Nonetheless, the traditional treatment of light as “depicted” light or as “incorporated” light does not seem to be relevant for him anymore. Although one may choose to search for the sources of “his” light in the transforming power of the light of Mount Tabor made famous in the iconology and doctrines of some mystic sects within the Eastern Orthodox Christianity, the much closer predecessors of HR-Stamenov are the modern artists, the classics of research and investigation such as Josef Albers with his afterimage; Hans Hofmann with his hue generated spatial perception; or even Andy Warhol and his psychedelic colour experimentation.

Art and science are still looking for their tight alliance in the works of this

“inscenare” lo spettacolo e a fornirne le prove: seleziona e prepara i siti, dirige i collegamenti tra gli elementi multimediali del suo lavoro ed anche documenta i risultati. In perfetta sintonia con i postulati dell'estetica relazionale, dare corpo materiale al progetto non sembra essere proprio così importante quanto lo è il sistema di comunicazione nel quale l'artista si impegna con il suo pubblico. Comunque, questa comunicazione è concepita non tanto per fornire davvero informazioni su dove e quando, quanto per innescare il funzionamento sincronico dei due emisferi del cervello umano.

Nella maggior parte dei lavori di HR-Stamenov l'evoluzione del processo del pensiero, le ipotesi mutevoli e l'accumulo di materiale probatorio sono fissati in serie di disegni con testi. Queste ci ricordano le esplorazioni di gesso e matita dei fisici dei primi del Novecento (per esempio quelli coinvolti nel Manhattan Project). In arte un simile *format* visivo più tardi è associato con le letture/performance di Joseph Beuys. In ogni caso il carattere semiscientifico di questo tipo di disegni è importante perché li differenzia dal tipo più tradizionale del disegno artistico di figure. La natura di questa documentazione è una ulteriore conferma delle “qualità scientifiche” dell'opera finita e ogni nuova aggiunta apportata dai ricercatori e dagli storici al corpo delle “prove” rende la narrazione ancora più realistica.

HR-Stamenov si applica per cercare di attribuire alla luce pari importanza strumentale nella creazione delle sue opere e immagini. Sa molto bene il ruolo della luce nella storia dell'arte. Tuttavia non ritiene più che trattare la luce in modo tradizionale, come luce “rappresentata”

young artist who is challenging himself with combinations of newer media and narratives of various ages. In the installation *Interference: Between Light and Matter* (2009) the ordinary material presence of piles of flour within the exhibition hall is being physically changed under the influence of light, which confirms its potential to transform. In the cycle *Space 0 Space* (2010) the very perception of the viewers is being transformed. HR-Stamenov is actually taming the thunderstorm, in his own words describing the work. Instead of happening where mighty forces of nature see fit to "orchestrate" it (or even at a specially constructed setting in New Mexico after the decision of Walter de Maria), the thunderstorms and the lightening strike the interior spaces of a small Venetian palace or various houses in Turin. The unprepared passersby who witness the thunderbolt and the reflections of lightening through the windows might even feel like being kin of the ancient gods.

The taming of natural forces is a special theme in the context of contemporary art, which has been prophesied to experience the death of the author for a long time now... However, HR-Stamenov does not seem to acknowledge such a possibility; he is counting on the demiurgical potential of the artist creator. One of his most poetic works is a performative installation/video – *The Nightmare of Prometheus* (2011). The role of the Overlord is played by the charismatic Alzek Misheff, the well known Italian artist of Bulgarian origin. In the interior hall with the refined decorations of Palazzo Thea he is mastering the lightning and the thunder looking more like a famous conductor than like the threatening Nordic Thor or the

o come luce "incorporata", sia rilevante. Anche se si è liberi di scegliere di cercare le origini della "propria" luce nel potere di trasfigurazione della luce del monte Tabor reso celebre dall'iconologia e dalle dottrine delle sette mistiche del Cristianesimo Ortodosso d'Oriente, i più vicini predecessori di HR-Stamenov sono gli artisti moderni, i classici della ricerca e dell'investigazione come Josef Albers e la sua post-immagine (immagine residua); Hans Hofmann e il suo uso dei colori come generatori di spazio, o perfino Andy Warhol e la sua psichedelica sperimentazione cromatica.

Arte e scienza stanno ancora cercando la Grande Alleanza nei lavori di questo giovane artista che si cimenta nella combinazione di mezzi molto innovativi con narrazioni di diverse epoche storiche. Nell'installazione *Interference: Between Light and Matter* (interferenze: tra luce e materia) (2009) il semplice aspetto materiale dei mucchi di farina nella sala espositiva cambia fisicamente per l'effetto della luce, che conferma la sua capacità di trasformare. Nel ciclo *Space 0 Space* (spazio zero spazio) (2010) è la reale percezione dello spettatore ad essere trasformata. HR-Stamenov sta veramente domando la tempesta, riprendendo le parole stesse della sua descrizione. Le tempeste e i fulmini, invece di scoppiare dove le forze potenti della natura decidono di "orchestrarlo" (o anche su un set speciale costruito nel Nuovo Messico per volontà di Walter de Maria), si scatenano negli spazi interni di un piccolo palazzo veneziano o in qualche casa di Torino. I passanti, presi alla sprovvista, assistendo alle scariche dei tuoni e ai bagliori dei lampi che escono dalle finestre, potrebbero perfino sentirsi figli di antichi dei.

"anthropocentric" Prometheus. With the help of sophisticated synchronization of audio and video equipment in real time, the artist-like-God is able to subdue the forces of nature almost completely.

In his newest work *Presence* (2011) for his solo show at the Studio Tormaseo in Trieste (Italy) HR-Stamenov is once again, although with a more modest set of associations, bringing the romantic project back within the space of contemporary art that is not really treated to much poetics nowadays. Counting on the interactive technologies, on the actual presence of the viewer as well as on the shadow of the ghost, the artist is indirectly confirming the influential statement made by Albert Einstein: "Imagination is more important than knowledge".

Iara Boubnova

Nel contesto dell'arte contemporanea la volontà di dominare le forze della natura è un tema speciale, che è stato ormai da molto tempo descritto come una premonizione dell'esperienza della morte dell'autore... Ma HR-Stamenov sembra non riconoscere tale possibilità; fa affidamento sul potenziale demiurgico dell'artista creatore. Uno dei lavori più poetici è il video di un'installazione/performance – *The Nightmare of Prometheus* (l'incubo di Prometeo) (2011). Il ruolo del dio supremo è interpretato dal carismatico Alzek Misheff, il noto artista italiano di origine bulgara. Egli comanda i tuoni e i fulmini all'interno della sala finemente decorata di Palazzo Thea, sembrando più un direttore d'orchestra che lo spaventoso dio nordico Thor o l'"antropocentrico" Prometeo. Con l'aiuto della sofisticata sincronizzazione di apparecchiature audio e video in tempo reale, l'"artista-che-assomiglia-a-Dio" riesce a sottomettere quasi completamente le forze della natura.

Nel suo più recente lavoro *Presence* (presenza) (2011) realizzato per la sua mostra personale allo Studio Tormaseo di Trieste HR-Stamenov riporta dentro lo spazio dell'arte contemporanea, sebbene con una scala minore di associazioni, il progetto romantico, poetica che al giorno d'oggi non è molto frequentata. Affidandosi alle tecnologie interattive, alla presenza reale dello spettatore e anche all'ombra del fantasma, l'artista indirettamente conferma l'autorevole asserzione di Albert Einstein: "L'immaginazione è più importante della conoscenza".

Iara Boubnova



Backstage from the filming of the shadow for the project Presence.
In collaboration with Paint Syndicate Berlin-Hong Kong, Berlin 2011

Backstage from The Nightmare of Prometheus.
In collaboration with maestro Alzek Misheff.
Palazzo Thea, Acqui Terme 2011
[photo by Bora Petkova]

Backstage from Space 0 Space
Palazzo Tito, Venice 2011

G. Frigo, HR-Stamenov, M. Scano, David Perez Karmadavis. Castello di Rivoli, Turin 2010

V. Fiorentini, E. Mattei, HR-Stamenov.
Florence 2009
[photo by Max Barsottelli]



HR-STAMENOV

Born 1981 in Plovdiv, lives and works where it is needed.

2009, Untouchable Geometric Shape, Design Partners Showroom, Milan. Italy

REALISED INSTALLATIONS

2011, Ambiguous Activities, Lichtenberg-Studios and Stasimuseum, Berlin. Germany

2011, Space 0 Space / La Tempesta, curator Benjamin Weil, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venice. Italy

2010, Space 0 Space (in and outdoor experiment), in the frame of Colletiva 2010, curator Gail Cochrane, Exhibition of Fondazione Spinola Banna per l'Arte, Turin. Italy

2010, Space 0 Space / La Tempesta, curator Elisabetta Tolosano, Cavour Castle, Turin. Italy

2010, Space 0 Space / experiment of Storm Phenomenon in Interior Space, in the frame of 24 sata umetnosti, Galerije Akademija Umetnosti, Belgrade. Serbia

2010, HR-Stamenov & Bora Petkova, Transit Through the Physical World, Port of Varna, Varna. Bulgaria

2009, The Phenomenon of W24°58'59,43" N42°07'55,29", in the frame of Sofia Spionage, Platform3, Munich. Germany

2009, The Ghost Train in Milan, curators A. Pesavento, B. Theis and M. Schiltz, Isola Art, Milan. Italy

2009, The Phenomenon of W24°58'59,43" N42°07'55,29", organized and supported by MICRO, Florence. Italy

2009, Requiem for C. Donvang Park, Tower No1 Jalan Mesuri / Jalan Nagasari, Kuala Lumpur. Malaysia

2009, Interference Between Light and Matter, for Interferenze Contemporanee, Fondazione LaVersiliana, Pietrasanta. Italy

2009, 1:125-theoretical inversion of Christiaan Hurgronje's activity, on behalf of Nederlandse Ministerie van Kolonien and Geocroyeerde West-Indische Compagnie, Piazza Poggi, Florence. Italy

2009, Nice-come Back, organized by F. Demichelis, J. Firass, Nana Plaza, Bangkok. Thailand

2009, HR- Human & Food Engineering, organized by MICRO Co.Brac 7mq of contemporary art, Florence. Italy

EXHIBITIONS SELECTION

Solo shows:

2010, HR-Stamenov: Human Resources, Galleria Nicola Ricci, Pietrasanta. Italy

Group shows 2010-2011:

Unlimited, curator Irina Batkova, Benchmark Business Center, Sofia. Bulgaria

5th IN OUT, curator Michał Brzeziński, Laznia Centre for Contemporary Art, Gdansk. Poland
L'immagine del suono, curators E. Mattei, A. Romanini, Lucca Center for Contemporary art, Lucca. Italy

Free Port of Art, curator G. Carbi, Warehouse 26, Old Harbour of Trieste, Trieste. Italy
After the Flight, ICA-Sofia Gallery, Sofia. Bulgaria
The Big Wave, curator Maria Vassileva, 8th Biennial of Contemporary Art August in Art, Varna. Bulgaria
Bg.Video screening, at Galleria 3H+K, Pori. Finland

Senza Titolo, Galleria Nicola Ricci Arte Contemporanea, Pietrasanta. Italy

Noi Siamo Qui, in contemporanea 3, Palazzo della Triennale, Milan. Italy

BAZA, Sofia City Art Gallery, Sofia. Bulgaria
Iperuranio, Cantieri Culturali Ex-Macelli and Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato. Italy

AWARDS AND GRANTS SELECTION

2011, Young European Artist Trieste Contemporanea Award

2011, M-Tel Award for Contemporary Bulgarian Art

2010, Grant from the Fondazione Spinola Banna per l'Arte, Turin. Italy

5	LIGHT HUNTER by Giuliana Carbi Jesurum
5	CACCIATORE DI LUCE di Giuliana Carbi Jesurum
7	WHAT ART? by HR-Stamenov
7	QUALE ARTE? di HR-Stamenov
11	PRESENCE
15	[01] LIGHT HOLE PHENOMENON [02] BLACK HOLE VS LIGHT HOLE
23	[03] THE DISAPPEARANCE OF THE TRAIN
29	[04] OPENING OF SPACE-TIME TUNNEL [05] THE PHENOMENON OF W24°58'59,43" N42°07'55,29 [06] GHOST TRAIN IN MILAN
37	[07] DISAPPEARANCE OF BIO ELEMENT INTO LIGHT HOLE [08] VARIABLE PHYSICAL STATUS
45	[09] AMBIGUOUS ACTIVITIES [10] APPEARANCE 01 [11] UNTITLED
53	AFTERWORD by lara Boubnova
53	POSTFAZIONE di lara Boubnova
61	CURRICULUM VITAE HR-Stamenov
63	INDEX



PREMIO GIOVANE EMERGENTE EUROPEO TRIESTE CONTEMPORANEA YOUNG EUROPEAN ARTIST TRIESTE CONTEMPORANEA AWARD

Ogni anno il Comitato Trieste Contemporanea assegna il Premio Giovane Emergente Europeo Trieste Contemporanea ad un giovane proveniente dall'Europa centro orientale con il fine di promuovere il suo lavoro sulla scena artistica internazionale. Il riconoscimento offre al vincitore la possibilità di progettare una mostra per lo Studio Tommaseo di Trieste con pubblicazione di un catalogo.

Every year the Trieste Contemporanea Committee assigns the Young European Artist Trieste Contemporanea Award to a young Central Eastern European artist with the aim of promoting his or her work on the international art scene. The prize gives the winner the possibility of thinking an exhibition project for the Studio Tommaseo of Trieste. A catalogue is also published.

I PREMI / THE AWARDS

- 2011 HR-Stemenov (BG), a cura di / curator Iara Boubnova
- 2010 Dušica Dražić (SRB), a cura di / curator Aleksandra Estela Bjelica Mladenović
- 2009 Driant Zeneli (AL), a cura di / curator Daniele Capra
- 2008 Alberto Tadiello (I), a cura di / curator Daniele Capra
- 2007 Nikola Uzunovski (MK), a cura di / curator Massimo Premuda
- 2006 Ivan Moudov (BG), a cura di / curator Maria Vassileva
- 2005 Nika Radic (HR), a cura di / curator Janka Vukmir
- 2004 non assegnato / unassigned
- 2003 Nicolae Comanescu (RO), a cura di / curator Ruxandra Balaci
- 2002 Pawel Althamer (PO), a cura di / curator Sarah Cosulich Canarutto
- 2001 Gaetano Mainenti (I), a cura di / curator Giuliana Carbi
- 2000 Mojca Osojnik (SLO), a cura di / curator Giuliana Carbi
- 1999 Gia Edzveradze (GE), a cura di / curator Giuliana Carbi

Premio Giovane Emergente Europeo Trieste Contemporanea 2011
2011 Young European Artist Trieste Contemporanea Award